

U.L.S.S. n. 4
ALTO VICENTINO
"asi4 vi"

SVSA

18 LUG. 2012



N. 26827

Tr. 7 Cl. 6

Ministero della Salute

Dipartimento della Sanità Pubblica Veterinaria, della Sicurezza Alimentare e degli Organi collegiali per la Tutela della Salute (ex- DSVET Ufficio III)

ASSESSORATI ALLA SANITA'
REGIONI E PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
SERVIZI VETERINARI
LORO SEDI

Ministero della Salute

DSVETDC

0004183-P-16/07/2012

I.2.a.c/8



ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
SEDE

E.p.c.

AIA SPA
FAX: 0458794077

ALPITRADING
FAX.:0546 941334

ASSALCO
FAX: 06 69925101

ASSALZOO
FAX: 06 8541641

ASSOGRASSI
FAX: 02 82433358

AVITALIA
FAX.085 8943046

CONFAGRICOLTURA
FAX: 06 68307981

UNA
FAX: 06 33252427

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE U.P. VETERINARIA	
Data di arrivo	
U.S.P. registrata	17 LUG. 2012
Prot. N.	328872
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
E.740.02.1	

DIREZIONE GENERALE DELLA SICUREZZA
DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE
- Uff. IX
- Uff. III
LORO SEDI

Prot:

Oggetto: Esportazione di proteine animali trasformate verso il Sud-Africa.

Come noto attualmente è in vigore verso il Sud-Africa il divieto alle esportazioni di proteine animali trasformate e lo scrivente Dipartimento sta lavorando da tempo per poter aprire il mercato a tali esportazioni e negoziare il relativo modello di certificato sanitario.

A tale riguardo si segnala che, con lettera del 18 giugno 2012, il Dipartimento dell'Agricoltura, Foreste e della Pesca della Repubblica del Sud-Africa ha richiesto di redigere una lista di stabilimenti interessati a tale esportazione che sarà sottoposta alla valutazione ed opportuna approvazione da parte sud-africana.

Le ditte interessate all'esportazione in oggetto devono rispondere alle seguenti domande ed inoltrare tali risposte, per il tramite della ASL del territorio di competenza, allo scrivente Dipartimento:

1. Lo stabilimento già esporta proteine animali trasformate verso altri Paesi(quali)?
2. Quali specie animali sono lavorate nello stabilimento?
3. Lo stabilimento lavora materiale proveniente da ruminanti? Se sì, indicare quale sistema di monitoraggio ed *audit* è stato messo in piedi dallo stabilimento per assicurare l'assenza di cross-contaminazione?
4. Quali sistemi di monitoraggio ed *audit*, tra cui il protocollo dei test, sono in atto nello stabilimento che sostiene di non gestire materiale proveniente da ruminanti?
5. Indicare quale protocollo di test è implementato nello stabilimento e se il laboratorio usato è accreditato a livello internazionale?
6. Con che frequenza e chi effettua gli *audit* nello stabilimento?
7. Quali processi in termini di *tempo*, *temperatura* e *pressione* vengono effettuati nell'impianto?
8. Quali analisi batteriologiche e misure di controllo sanitarie sono in atto nello stabilimento?
9. In che momento del processo produttivo sono prelevati i campioni e quanti campioni sono prelevati per lotto/tonnellata per i differenti test implementati dallo stabilimento?
10. Le consegne sono immagazzinate, caricate e sigillate nello stabilimento, prima della spedizione, sotto la supervisione del veterinario ufficiale?

Al fine di giungere alla conclusione della trattativa per l'esportazione di tali proteine animali trasformate e di stilare una lista di stabilimenti abilitati a tale esportazione, si richiede gentilmente a codeste Regioni di informare le ASL competenti e di invitarle ad inviare direttamente a questo Dipartimento, nel più breve tempo possibile, la suddetta documentazione in lingua inglese per il suo inoltro alle competenti Autorità sud-africane.

Si ringrazia per la collaborazione.

Referente:
Dott.ssa Alessia Garofano
Ufficio III
Int. 6921
a.garofano@smnita.it

IL CAPO DIPARTIMENTO
(Dr. Romano Marabelli)

